Corsa + mappa = orientamento

Questa disciplina molto particolare, legata in principal modo alla natura, offre quest'anno ai suoi appassionati il *Campionato Mondiale Juniores* in programma nel prossimo mese di luglio in Trentino. Iscritti molti stranieri, in maggior numero norvegesi

■ DI PIETRO ILLARIETTI E FRANCESCO ISELLA - FOTO SIMONE MARTINETTO E GIGI GERARDO

Già da qualche anno in Italia i runners più appassionati alla natura si avvicinano a uno sport che fa dei boschi il proprio terreno di gara: l'*orienteering* (che si legge "orientìring"), una disciplina praticatissima a livello scolastico e in costante crescita come numero di tesserati.

Cos'è, dove e come si pratica

Se da una parte si tratta di uno sport di endurance con componenti di forza necessarie percorrere fuori sentiero per alcuni chilometri a ritmo medio, dall'altra è fondamentale avere sempre una buona dose di freschezza mentale per leggere la carta, il percorso, e non rischiare di perdere secondi preziosi durante la gara. Infatti, in una prova di orienteering la difficoltà sta nel raggiungere vari punti di controllo dislocati sul terreno scegliendo in totale libertà il percorso tra un check point e l'altro.

Pensate di avere di fronte un bosco, vasto e silenzioso, e una volta scattato il "via" dalla partenza di dovervi mettere a correre scegliendo tra infinite possibilità con il solo ma confortante aiuto di una mappa da orienteering. La bellezza sta nel fatto che i punti di controllo non sono solo lungo i sentieri e in posti visibili, ma spesso (soprattutto per le categorie tecnicamente più difficili) in zone molto lontane da strade e facili riferimenti. Rocce, collinette, piccoli avvallamenti e tutti i dettagli che si possono trovare su un terreno possono essere scelti da un tracciatore come punti di controllo di un percorso.

Dai dati della federazione italiana sport orientamento si nota un aspetto particolare di questo sport, che può essere riassunto in una battuta: gli sportivi che iniziano a praticare l'orienteering diventano dei dipendenti assoluti e disputano in media 30 gare all'anno. Il perché di tanto attaccamento è presto spiegato: ogni gara è organizzata su un terreno differente e con un percorso differente. Ogni prova è una sfida diversa dall'altra ed è l'occasione per un lento e costante miglioramento.

Il momento ideale per iniziare è in età giovanile, quando la curva di apprendimento è ancora verticale. Ogni gruppo di età corre su una distanza diversa con un tasso di difficoltà differente: i bimbi di 12 anni fanno un percorso in cui le "lanterne" sono posizionate praticamente tutte su sentieri, mentre via via che si sale di categoria la difficoltà cresce. Anche per i runners non più junior esistono categorie *entry level* e in un momento di grande attenzione verso le eco maratone l' orienteering può diventare un ottimo diversivo dalle solite gare su strada.

Un altro aspetto interessante di questo sport è la possibilità di praticarlo con l'intera famiglia. Ogni manifestazione ha, infatti, tutte le categori,e dalla junior alla master passando per l'assoluta, e avere la possibilità di essere tutti insieme ciascuno con il suo percorso e il suo obiettivo in uno scenario naturale è edificante, oltre che utile e piacevole.

I Mondiali

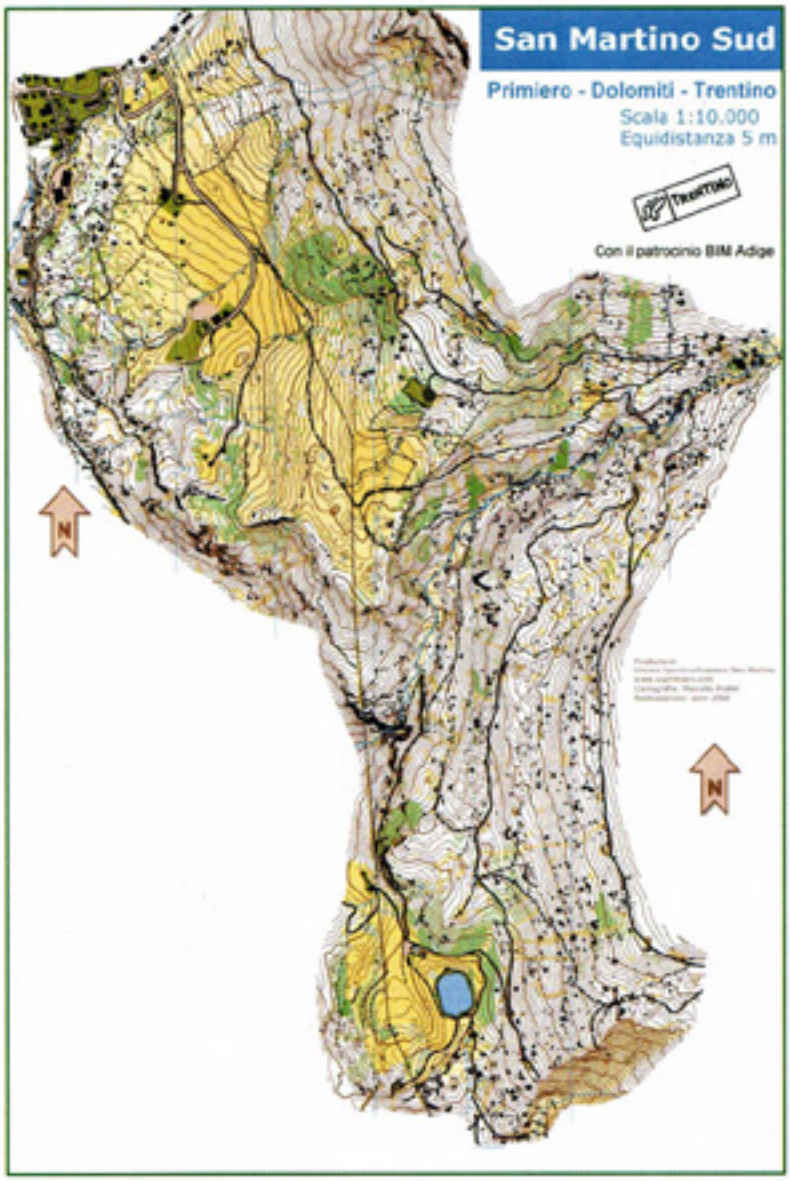
Per chi volesse provare un'esperienza unica, quest'anno, in Italia si svolgono i *Campionati Mondiali Junior di Corsa Orientamento* in Primiero, nel Trentino orientale. Un appuntamento da non perdere per gli amanti della natura.

L'evento - in calendario dal 5 al 12 luglio - vede a corollario una *"5 giorni"* di orienteering. Le iscrizioni sono già arrivate a quota 3.500 partecipanti, per la maggior parte stranieri.

L' organizzazione, curata dall' U.S. Primiero in collaborazione con il GS Pavione, gode del supporto di partner importanti come la Provincia Autonoma di Trento, i Comuni della vallata e gli Enti locali quali il Comprensorio, l'Azienda per il Turismo e il Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino.

Tutta la piccola comunità trentina è mobilitata per un evento che da 2 anni viene promosso in tutta Europa dagli organizzatori. Imponenti le misure organizzative, anche in considerazione del fatto che il 30% dei partecipanti si muoverà da un campo gara all'altro solo con mezzi pubblici. Per questo motivo la macchina organizzativa può contare su oltre 200 volontari.

Le Nazioni presenti ai Campionati Mondiali saranno 40, con 12 atleti ciascuna. Per la *"5 giorni delle Dolomiti"* invece, la parte del leone, dal punto di vista quantitativo la farà la Norvegia con oltre 1.200 atleti già iscritti, seguita da Svezia e Svizzera.



Sopra, la zona di Primiero, in Trentino, dove - in luglio - sono in programma i *Mondiali Junior di Corsa Orientamento*. Tutte le altre fotografie di queste pagine - sia di atleti in gara che di semplici amatori - si prefiggono di illustrare più in concreto questa specialità.

Gli italiani

Nicole e Carlotta Scalet, Claudia Zanetel ed Elena Jagher guidano la pattuglia delle azzurre a caccia di un importante risultato. Tra i ragazzi da segnalare Tommaso Scalet.

Questi *Campionati Mondiali* sono stati voluti dagli organizzatori per dare una continuità e un seguito logico all'attività sviluppata negli ultimi 20 anni. L'evento iridato e la "*5 giorni delle Dolomiti*" saranno occasione anche per una ripartenza lanciata dell'attività sportiva orientistica. La collettività della valle ha accolto benissimo l'evento e ci ha creduto molto, fornendo tutto il supporto possibile.

Il primo obiettivo è stato dunque raggiunto con un grande successo di iscrizioni. Il campionato Mondiale e la *5 giorni* vedranno 4.000 persone nei boschi. La speranza degli organizzatori è che tutti i partecipanti ritornino a casa con soddisfazione, grazie ai bellissimi paesaggi e ai percorsi tecnicamente validi. Tutto, in loco, è stato predisposto per la buona riuscita dell'evento e proprio per questo motivo sono state limitate le iscrizioni.

Ricordiamo che, per il movimento orientistico italiano, quello di quest'anno è un grande ritorno all'organizzazione di eventi iridati dopo i Campionati del Mondo Master organizzati nel 2004 sull'altipiano di Asiago.

L'intero evento in programma (*Mondiali Junior di Corsa Orientamento e la "5 giorni dlle Dolomiti"*) può essere seguito via web su: **www.jwoc2009.it** e su **www.fiso.it**

Michael Mamleev

Giacomo Seidenari